

TERRORISMO: MULLIGAN, LA PIU' GRAVE MINACCIA DEGLI ULTIMI 15 ANNI = Direttore Centro Antiterrorismo Usa, 'scenario meno prevedibile perche' include minacce da piu' fronti' Roma, 12 apr. (AdnKronos) –

"Lo scenario del terrorismo oggi è molto meno prevedibile perchè include minacce da più fronti e coinvolge individui e strategie differenti su come fronteggiare la minaccia e condividere in maniera globale le informazioni per prevenire gli attacchi terroristici. Ma l'epoca in cui viviamo e la condivisione delle informazioni ci impongono un'altra sfida: trovare un giusto bilanciamento fra libertà civili, privacy e sicurezza". Lo ha detto il vice direttore del Centro Antiterrorismo Usa John J. **MULLIGAN**, intervenendo alla seconda giornata del Salone della Giustizia, in corso a Roma. "La minaccia che stiamo affrontando -ha spiegato- è la più ampia, grave e diffusa degli ultimi 15 anni. Il numero dei terroristi potenziali che aspirano a renderci più deboli è sempre maggiore e non sembra proprio che noi si sia in grado di fermare il tasso di incremento di questi fenomeni nell'alveo delle popolazioni estremiste. Il numero delle minacce legate all'Isis costituisce una semplice aggiunta alle minacce di Al Qaida e delle organizzazioni a essa affiliate. Quando tentiamo di mitigare e distruggere le potenziali minacce nei confronti degli Stati Uniti o dei nostri partner mondiali, non possiamo permetterci il lusso di concentrarci su alcune specifiche aree calde". Lo scenario della minaccia terroristica può essere chiarito, secondo **MULLIGAN**, da queste circostanze: "Utilizzo da parte dell'Isis di strumenti di comunicazione moderna e di tecnologie per identificare, reclutare e mobilitare terroristi operativi; abilità dell'Isis nell'uniformare i propri obiettivi con i programmi locali delle popolazioni estremiste in tutto il mondo; volontà dei singoli individui di agire da soli o in piccoli gruppi; capacità dei terroristi di implementare l'utilizzo dei mezzi di comunicazione. Dobbiamo porre in risalto anche la sempre più rapida maturazione nell'ordire trame e soprattutto il margine sempre più breve tra il concepimento dell'attentato e il momento in cui questo avviene (in gergo 'dal fulmine al tuono'). E preoccuparci pure dell'abilità dell'Isis nell'ottenere notizie di successi e vittorie anche quando le cose non sono andate bene per loro". (segue) (Mac/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 12-APR-17 15:36 NNNN